



Club Alpino Italiano Sezione di Matera



Domenica 17 Marzo 2024

Parco dell'Alta Murgia

IL PULICCHIO

Direttori d'escursione

Giovanni Petrara (tf. 3291668969) - Saverio Petruzzellis (tf. 3485214246)

PER LE PRENOTAZIONI (tel. 3485214246)

Iscrizione

Le prenotazioni si potranno effettuare telefonicamente o con il modulo di iscrizione presente in fondo alla scheda. I responsabili saranno in sede dalle ore 19.30 alle 20.30 di **venerdì 15 Marzo** per fornire ogni ulteriore chiarimento e prendere le adesioni. **I non soci all'atto dell'iscrizione, dovranno compilare e consegnare agli accompagnatori il Modulo di Consenso al trattamento dei propri dati ai sensi dell'art. 23 del Dlgs 196/2003;**

Quota di partecipazione

Soci CAI: € **1,00** - Non soci: € **10,00**. Per i non soci la quota comprende l'assicurazione.

La località di partenza sarà raggiunta con auto proprie e le spese di viaggio saranno divise tra i passeggeri delle singole autovetture.

Appuntamento e partenza

Appuntamento ore 7.45 – Piazzale Stazione Villa Longo. Partenza ore 8.00 ed incontro ad Altamura con Giovanni Petrara .

Caratteristiche tecniche dell'escursione

Lunghezza	ca. 10 km
Dislivello in salita	ca. 150 m
Dislivello in discesa	ca. 150 m
Tempo percorrenza	ca. 6,00 ore (escluse le soste)
Difficoltà	E (Escursionistica)

Il percorso non presenta particolari difficoltà tecniche e/o tratti esposti.

Alla partenza e prima di giungere in paese **non sono presenti** fontane e sorgenti, pertanto è necessario fornirsi dell'acqua necessaria alla partenza.

Descrizione del percorso

L'itinerario ha inizio dalla Masseria Martucci "Centro studi Torre di nebbia" e prosegue verso la Chiazzodda, un'area archeologica risalente al 3° millennio A.C. quando l'uomo si appresta ad affrancarsi dai cicli naturali della riproduzione di piante e animali, innescando quel processo di alterazione degli ecosistemi sempre più imponente nel corso dei millenni.

La Murgia comincia ad assumere un aspetto più simile all'attuale: l'età Neolitica è caratterizzata dall'introduzione di strumenti di pietra levigati, dalla tecnologia della ceramica e soprattutto dal passaggio dall'economia di prelievo all'economia di produzione, evento questo tra i più significativi per la storia dell'umanità. Comunità stanziali di agricoltori e allevatori si insediano su pianori elevati prospicienti corsi d'acqua a carattere stagionale o nei pressi di sorgenti, dove coltivano cereali e piante leguminose, abitano villaggi di capanne circondati da muri di pietre a secco o da fossati scavati nella calcarenite, seppelliscono in tombe singole o bisome dove talora depongono sobrii corredi funerari, continuano a praticare le attività tradizionali di caccia e raccolta.

Dopo aver sostato presso alcune delle numerose tombe a tumolo sparse nell'area ci inoltreremo nella pineta per giungere presso lo Jazzo del Pantano/Pellicciari che, insieme alla Masseria omonima, segna l'inizio del peculiare sistema bipolare formato da masserie da campo e per pecore che si sviluppa sotto il Costone, tra il territorio di Gravina e quello di Spinazzola.

Percorreremo un lungo tratto del Costone con lievi pendii per giungere infine al Pulicchio di Gravina, uno dei fenomeni carsici più rilevanti del territorio, al confine dell'agro di Altamura.

Il "cratere" della dolina e l'area circostante, per circa 1.000 ettari, sono stati interessati, a partire dagli anni sessanta da un rimboschimento a pino d'Aleppo e altre essenze. Si tratta di una nicchia ambientale preziosa, posta a circa 600 metri sul livello del mare, sia per la particolare vegetazione rupicola presente che per la ricca fauna (gufo comune, poiana gheppi, corvi imperiali e quasi tutte le altre specie dell'area). Al Pulicchio effettueremo la sosta pranzo per poi riprendere la strada del ritorno, lungo lo stesso percorso.

Equipaggiamento necessario

I partecipanti dovranno calzare **scarpe ALTE** da trekking.

Si raccomanda di portare nello zaino: **maglione** o pile, giacca a vento, **mantella** antipioggia, almeno una borraccia di **acqua** da un litro, il telefonino, un leggero **pranzo a sacco**.

Si consiglia di lasciare in auto un cambio completo di abbigliamento.

I responsabili si riservano il diritto di non ammettere all'escursione quanti non dimostrassero di essere in possesso dei requisiti fisici, tecnici o d'abbigliamento necessari. Si ricorda che è facoltà dei direttori d'escursione modificare il percorso anche durante l'escursione.

In caso di previsioni meteorologiche avverse l'escursione potrà subire modifiche o essere rinviata.

Note

Per tutto quanto non specificamente indicato nel presente programma si fa riferimento al Regolamento delle Escursioni della Sottosezione CAI di Matera che i partecipanti, iscrivendosi all'attività, confermano di conoscere e di accettare.



